

15 artisti propongono la propria idea di 'Eden'

di Valeria Guidotti

E' un percorso artistico curioso e decisamente insolito quello proposto al Palazzo comunale di Corbetta nella Sala delle Colonne. La mostra 'Eden: l'idillio nell'uomo e nella natura' è stata inaugurata con grande successo alla presenza del Sindaco, che non si è potuto trattenere a lungo ma che ha espresso il suo apprezzamento per l'allestimento e la qualità delle opere esposte.

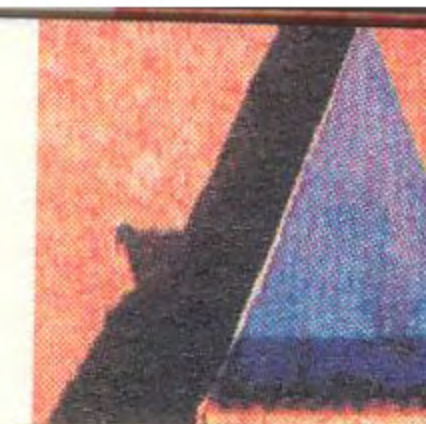
Organizzata dall'Associazione Milano-Arte, la rassegna vede la partecipazione di 15 artisti (14 pittori e uno scultore), provenienti dal Milanese, dal Varesotto e dal Comasco.

Tra gli altri, segnaliamo il magentino Ernesto Saracchi, la vanzaghese Graziella Zanaboni e l'ex soubrette, ora votata all'ar-

te figurativa, Marina Fabbrì. Una sala è stata dedicata all'arte figurativa, l'altra a quella astratta, informale e alle sperimentazioni stilistiche. Ogni artista ha voluto scrivere il suo concetto di Eden o di situazione idilliaca e ha creato una sorta di didascalia che è stata posta accanto alle opere.

La rassegna è visitabile fino al 24 marzo il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Il prossimo appuntamento con le mostre dell'associazione nei nostri comuni è per la fine di aprile a Cuggiono, quando in Villa Annoni verrà inaugurata la mostra collettiva 'Espressioni del Sacro' in collaborazione con il gruppo artistico 'L'Occhio'. Per informazioni chiamare il 328-0006405 o visitare il sito www.milano-arte.it.



Graziella Zanaboni

Nasce a Vanzago (Mi) nel 1947. Si diploma alla Scuola degli Artefici dell'Accademia di Brera. Le sue prime personali sono a Milano nel 1976 e nel 1977. Partecipa a diversi concorsi ottenendo significativi riconoscimenti. Di lei Castelli dice: “..la pittrice ci propone l'universo intriso di poesia attraverso forme luci, ritmi, colori e atmosfere, che sono caratterizzati da toni leggeri e trasparenti..”.

Usa vari materiali: plexiglass, legno, carta, piombo e gesso, convinta di creare quella suggestione che è evocatrice della memoria e dell'immaginario interiore. Dai pennelli di plexiglass con figure su organza passa ai collages di camicie usate, alle impronte di gesso pigmentate di polvere blu, agli oggetti in piombo che occupano un ben determinato spazio.

Ha alle spalle una lunga carriera artistica, avendo esposto, fin dal 1976 in mostre personali, collettive e altri tipi di manifestazioni culturali.

Della sua attività si sono occupati:

Adriano Antolini, Luigi Marcon, Marina Ferrante, Anke Carstens, Giulio Gasparotti, Eugenia De Giovannini, Anna Maestri, Andrea Nania, G. Martucci, F. Chiodaroli, A. De Bono, C. Azzimonti, G. Gradiente, R. Castellani, E. De Giovannini, A. Maestri.

Vive e lavora a Vanzago (MI).